

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
(PSR 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

**Tipo di operazione 4.1.01 “Investimenti in aziende agricole in  
approccio individuale e di sistema” - Approccio di sistema**

**Avviso pubblico regionale progetti di filiera - 2017**

## **INDICE**

Premessa

### **Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 4.1.01**

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi del tipo di operazione 4.1.01
3. Beneficiari
4. Condizioni di ammissibilità dell'Impresa agricola
5. Condizioni di ammissibilità dell'Azienda agricola
6. Comunioni a scopo di godimento
7. Criteri per verificare la Dimensione Economica dell'azienda
8. Piano di Investimenti (PI) - Contenuti e condizioni di ammissibilità
9. Tempi di realizzazione del PI
10. Spese ammissibili
11. Condizioni specifiche per l'ammissibilità di impianti di irrigazione/invasi aziendali
12. Spese non ammissibili e limitazioni specifiche
13. Aree di intervento
14. Risorse finanziarie
15. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili
16. Criteri di priorità della domanda di sostegno

### **Sezione II - Procedimento e obblighi generali**

17. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure
18. Controlli
19. Vincoli di destinazione
20. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni
21. Obblighi informativi
22. Disposizioni finali

### **Elenco Allegati**

- A. Schema di PI-Relazione tecnica giustificativa
- B. Indicazioni tecniche per definizione del concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda
- C. Elenco investimenti pluriennali soggetti a demarcazione con OCM Ortofrutta
- D. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento
- E. Relazione descrittiva progetto per pubblicizzazione ai sensi D.Lgs. n. 33/2013
- F. Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni

## **PREMESSA**

Con il presente Avviso pubblico la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il tipo di operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema", limitatamente alla modalità con approccio di sistema.

Il presente Avviso pubblico definisce i criteri e le procedure di attuazione del suddetto tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

Si precisa altresì che l'efficacia del presente Avviso pubblico è subordinata all'approvazione delle modifiche al PSR sottoposte all'approvazione dei Servizi della Commissione Europea e attualmente in corso di valutazione da parte degli stessi.

### **Sezione I - Descrizione requisiti e condizioni del tipo di operazione 4.1.01**

#### **1. Riferimenti normativi**

I riferimenti normativi sono

- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 3530 *final* del 26 maggio 2015 (di seguito PSR), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, modificato da ultimo con deliberazione della Giunta regionale n. 173 del 17 febbraio 2017, in fase di esame da parte della Commissione Europea;
- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c), d); art. 45;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno

- allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
  - Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

## **2. Obiettivi del tipo di operazione 4.1.01**

Il tipo di operazione 4.1.01 in approccio di sistema persegue l'obiettivo di favorire la realizzazione di investimenti finalizzati al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole regionali, intesa come sostenibilità dei processi produttivi da un punto di vista economico, ambientale e sociale, ma rispondenti nel contempo ad una finalità trasversale a più soggetti componenti la filiera, che costituisce l'obiettivo del progetto di filiera.

## **3. Beneficiari**

Possono essere beneficiari del presente Avviso pubblico le imprese agricole che rispettino le condizioni di ammissibilità del tipo di operazione e che presentino un Piano di Investimenti (PI) coerente con le finalità della stessa e con l'obiettivo del progetto di filiera. Per imprese agricole sono da intendersi sia quelle in forma singola, che quelle in forma aggregata quale quella cooperativa, nonché le imprese agricole costituenti "Comunioni a scopo di godimento" di cui all'art. 1100 e seguenti del codice civile che potranno aderire per la realizzazione di investimenti di interesse comune.

Le imprese agricole che si configurino anche quali "Proprietà collettive" potranno accedere al presente Avviso pubblico esclusivamente per investimenti realizzati per la gestione diretta dei terreni non sottoposti ad assegnazione.

Si ricorda inoltre che non potranno accedere al tipo di operazione di cui al presente Avviso pubblico le imprese aventi titolo a presentare domanda sul tipo di operazione 4.1.02.

Il tipo di operazione è applicabile all'intero territorio della regione Emilia-Romagna, per cui gli investimenti dovranno essere ubicati su detto territorio.

## **4. Condizioni di ammissibilità dell'impresa agricola**

L'impresa agricola al momento della domanda deve soddisfare le seguenti condizioni:

4.1 risultare iscritta ai registri della CCIAA:

- 4.1.1 in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla CCIAA, deve risultare quale attività primaria;
- 4.1.2 in caso di impresa costituita in forma societaria, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva;

- 4.2 risultare iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con fascicolo digitale formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016;
- 4.3 in caso di società, la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale;
- 4.4 in caso di impresa operante nel settore lattiero - caseario, la stessa dovrà risultare in regola con eventuali pagamenti dovuti per adesione alla rateizzazione o di imputazione di prelievo;
- 4.5 impegnarsi alla conduzione diretta dell'azienda oggetto dell'intervento per almeno 5 (cinque) anni dalla data di adozione dell'atto di liquidazione a saldo del sostegno richiesto, pena la revoca del finanziamento. A seguito di preventiva richiesta di autorizzazione potrà essere riconosciuto il mantenimento dell'impegno anche nei seguenti casi:
- 4.5.1 qualora l'impresa beneficiaria intenda modificarsi per consentire l'inserimento o il completo subentro di un giovane agricoltore, avente le caratteristiche richieste per l'accesso al tipo di operazione 6.1.01, a condizione che sia verificata la permanenza dei requisiti di accesso al tipo di operazione di cui al presente Avviso pubblico;
  - 4.5.2 qualora l'impresa beneficiaria, successivamente alla liquidazione del saldo del contributo spettante, possa essere oggetto di processi di trasformazione/fusione/ incorporazione tali per cui:
    - le imprese coinvolte nel processo siano in possesso dei requisiti di accesso al tipo di operazione di cui al presente Avviso pubblico,
    - sia verificata la permanenza della rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati rispetto alla futura consistenza aziendale.

Fermo restando quanto previsto ai precedenti punti 4.5.1 e 4.5.2, nel periodo di impegno l'azienda condotta non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine, modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente ed autorizzate. Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore di cui al Reg. (UE) n. 640/2014, art. 4;

4.6 rendere disponibili tutti i dati richiesti dalle attività di monitoraggio e valutazione.

L'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di aiuto e al momento della liquidazione dello stesso. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci.

## **5 Condizioni di ammissibilità dell'azienda agricola**

L'azienda agricola, intesa quale insieme di beni e strutture utilizzati dalla singola impresa agricola, al momento di presentazione della domanda deve risultare di dimensione economica (espressa in Standard Output – di cui al successivo punto 7.) non inferiore a 15.000 Euro se in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (quale definita al successivo punto 13.), a 20.000 Euro nelle altre zone; per aziende che partecipano a progetti

collettivi, attraverso la forma della “comunione a scopo di godimento”, dette soglie di Standard Output sono ridotte, rispettivamente, a 12.000 Euro e 15.000 Euro.

## **6 Comunioni a scopo di godimento**

La Comunione a scopo di godimento deve avere ad oggetto beni (macchinari/attrezzature) destinati ad un impiego interaziendale nell’ambito di imprese agricole costituenti la comunione stessa.

Tutti i requisiti di accesso al tipo di operazione di cui al presente Avviso pubblico dovranno essere posseduti individualmente da ognuna delle imprese costituenti la comunione, mentre per poter usufruire delle priorità in capo al soggetto beneficiario, di cui al punto 16.1, i requisiti che determinano tali priorità dovranno essere soddisfatti dalla maggioranza delle imprese aderenti.

Il tetto di spesa ammissibile del PI sarà determinato avendo riguardo alla somma delle dimensioni economiche delle aziende coinvolte, secondo il meccanismo descritto al successivo punto 15. Resta inteso che il PI nel suo complesso sarà finanziabile esclusivamente nel caso in cui il tetto di spesa individuale riferibile ad ogni partecipante abbia capienza almeno parziale per la quota di spesa attribuitagli, considerato quanto previsto al medesimo punto 15. in relazione al calcolo del tetto di spesa in caso di pluralità di domande presentate e fermo restando i limiti massimi di spesa definiti dall’avviso pubblico “progetti di filiera”.

Il contratto, risultante da scrittura privata, da allegare alla domanda di sostegno, dovrà contenere la volontà di acquistare macchinari/attrezzature da parte delle singole imprese da destinare all’impiego interaziendale nonché la regolamentazione della comunione stessa.

Il contratto pertanto dovrà prevedere:

- l’indicazione del macchinario/attrezzatura oggetto della comunione;
- le modalità di riparto del costo dell’investimento tra i partecipanti e le corrispettive quote di partecipazione alla comunione, nonché il concorso alle spese che si rendessero necessarie;
- il patto di indivisibilità della comunione per un periodo di tempo che non potrà essere inferiore alla durata del vincolo di destinazione del bene finanziato;
- l’indisponibilità delle quote e il divieto di cessione ad altri del godimento del bene per tutta la durata della comunione;
- le regole di custodia e di utilizzazione del bene per garantirne un’equa e razionale fruizione, in ragione della partecipazione economica di ciascuno nell’investimento;
- la modalità di definizione delle eventuali controversie tra le parti.

In relazione ai macchinari per i quali è prevista l’immatricolazione, la carta di circolazione dovrà riportare tutti i comproprietari.

La scrittura privata dopo la concessione del sostegno dovrà essere debitamente registrata e la documentazione comprovante l’avvenuta registrazione dovrà essere prodotta all’atto della presentazione della domanda di pagamento.

Ai fini della corretta rendicontazione dell’intervento, i beneficiari dovranno richiedere al venditore che ognuna delle fatture emesse pro-quota riporti oltre all’oggetto dell’acquisto

(tipologia e numero di matricola del bene qualora sussistente) il riferimento del costo complessivo del bene e degli altri co-acquirenti.

Al fine di agevolare il trattamento informatico delle domande, tra le imprese costituenti la comunione dovrà essere individuato un coordinatore di riferimento, alla cui domanda di sostegno dovranno essere collegate quelle degli altri partecipanti.

## **7 Criteri per verificare la Dimensione Economica dell'azienda**

La Dimensione Economica dell'azienda (D.E.), espresso in Standard Output (o Produzione Standard), si valuta in base alla situazione aziendale calcolata sulla base delle colture/allevamenti risultanti dal Piano colturale unico e consistenza zootecnica.

Per il calcolo dello Standard Output si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Il Piano Colturale di riferimento per il calcolo è quello presentato ai fini della Domanda Unica 2016 o, in mancanza di DU, quello presente nel fascicolo aziendale dell'Anagrafe regionale delle Aziende agricole riferito all'annata agraria 11/11/2015-10/11/2016, in entrambi i casi con riferimento all'ultima versione validata. Non saranno valutabili colture non risultanti da Piano Colturale inserito a sistema dall'impresa titolare della domanda di sostegno. **Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda di sostegno la consistenza aziendale risulti diminuita rispetto a quella risultante dal Piano Colturale 2016, lo Standard Output riferibile alle particelle il cui possesso risulti cessato non sarà computato.**

Per consistenza zootecnica si intende quella media risultante nell'anno precedente la presentazione della domanda stessa, calcolata sulla base delle indicazioni che saranno definite con specifico atto del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari.

La tabella di concordanza tra i codici coltura/allevamento attribuiti da AGREA per la presentazione del Piano Colturale e i codici coltura/allevamento per i quali l'Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA ha elaborato il valore regionale di Standard Output di cui al presente Avviso pubblico, sarà definita con specifico atto del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari.

**Colture/allevamenti eventualmente presenti in azienda che non siano riconducibili alla suddetta Tabella non potranno essere computati.**

**I valori di Standard Output eventualmente determinati nella tabella di concordanza e non riconducibili ai valori di INEA potranno essere utilizzati per la compilazione delle domande di sostegno, fermo restando che la concessione del sostegno sarà subordinata alla necessaria validazione del Tavolo Tecnico nazionale.**

Il richiedente potrà valutare la Dimensione Economica della propria azienda utilizzando l'applicazione WEB disponibile previa registrazione gratuita sul sito dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA, al seguente link: <http://www.rica.inea.it/classce/>.

Le indicazioni per un corretto uso di tale strumento saranno definite con specifico atto del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari.

## **8 Piano di Investimenti (PI) - Contenuti e condizioni di ammissibilità**

Gli investimenti del PI dovranno risultare coerenti con gli obiettivi del tipo di operazione di cui al precedente punto 2. ed in particolare con le tipologie di intervento previste

dall'accordo di filiera su cui si basa il progetto. Il PI dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato "A" al presente Avviso pubblico e presentato contestualmente alla domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

La suddetta coerenza è riconosciuta nel caso in cui gli investimenti del PI proposto comportino un concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola in base a quanto indicato nell'Allegato "B" al presente Avviso pubblico.

Il PI dovrà inoltre:

8.1 prevedere un importo di spesa ammissibile pari ad almeno 10.000 Euro in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (vedi successivo punto 13.) e ad almeno 20.000 Euro nelle altre zone. Detta condizione dovrà risultare rispettata anche in sede di accertamento sulla effettiva realizzazione degli interventi. Per il computo della spesa minima nel caso di imprese aderenti ad OP - AOP, si considerano anche gli interventi realizzati contestualmente al PI nell'ambito del Programma Operativo dell'OP in conseguenza della demarcazione di cui al successivo punto 10.1;

8.2 prevedere investimenti da avviare in data successiva a quella di presentazione della domanda di sostegno. Detta condizione sarà verificata sulla base degli elementi specificati al successivo punto 12..

Per risultare ammissibile il PI dovrà inoltre conseguire un punteggio di merito non inferiore alla soglia minima di cui al successivo punto 17.3, sulla base dei criteri di priorità di cui al punto 16.2 del presente Avviso pubblico.

## **9 Tempi di realizzazione del PI**

Il PI dovrà prevedere un tempo massimo per la realizzazione degli investimenti non superiore a 12 mesi, decorrente dalla data di comunicazione tramite PEC al promotore/capofila del provvedimento di concessione relativo ai beneficiari diretti del progetto di filiera.

Si prevede la possibilità di concedere una eventuale proroga di massimo 6 mesi su espressa preventiva richiesta debitamente motivata, a cui dovrà essere allegata l'autorizzazione del proponente/capofila, con formale assenso, da presentare almeno **30** giorni prima della scadenza del termine prefissato.

## **10 Spese ammissibili**

Saranno ammissibili le spese sostenute per investimenti realizzati sul territorio regionale quali:

- costruzione/ristrutturazione immobili produttivi;
- miglioramenti fondiari;
- macchinari, attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale;
- impianti lavorazione dei prodotti aziendali, fermo restando quanto precisato al successivo punto 15.;
- investimenti immateriali connessi alle precedenti voci di spesa quali onorari di professionisti/consulenti, entro il limite massimo del 10% delle stesse; la congruità della relativa spesa è soggetta al confronto di più offerte in accordo a quanto previsto al successivo punto 17.7;
- investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di brevetti/licenze.

Nel caso specifico delle imprese operanti in settori rientranti nell'Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013, è altresì vigente la seguente demarcazione:

#### *10.1 OCM - Settore Ortofrutta:*

Il PSR 2014-2020 prevede la possibilità di attivare la Misura 4 a livello di:

- aziende agricole che non aderiscono ad OP/AOP per tutte le tipologie di intervento;
- aziende agricole fungicole socie di OP/AOP per investimenti con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 300.000,00 Euro indipendentemente dalla tipologia degli investimenti previsti;
- aziende agricole non fungicole socie di OP/AOP per:
  - investimenti pluriennali specifici per il settore di frutta e ortaggi (quali precisati nell'Allegato "C" al presente Avviso pubblico) con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 100.000,00 Euro (con riferimento alla singola azienda ed al singolo piano di investimenti), con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per messa a dimora) che verranno finanziati solo in OCM;
  - investimenti riguardanti l'acquisto di macchine ed attrezzature specifiche e innovative per il settore di frutta e ortaggi (di cui all'Allegato "C" al presente Avviso pubblico) con una dimensione finanziaria superiore a 30.000 Euro, ad esclusione delle macchine generiche che verranno finanziate esclusivamente nel PSR.

#### *10.2 OCM – settore Vitivinicolo*

Nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento delegato n. 612/2014 riguardante le nuove misure nel quadro dei programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo risultano esclusi sul tipo di operazione 4.1.01 i seguenti interventi:

- regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, compreso il reimpianto di vigneti a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie e o fitosanitarie;
- investimenti materiali e immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione rivolti a micro, piccole, medie e grandi imprese;
- misure di promozione sui mercati dei paesi terzi;
- vendemmia in verde.

Sono ammissibili sul tipo di operazione 4.1.01 tutti gli altri investimenti in immobilizzazioni materiali per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità delle aziende viticole.

#### *10.3 OCM Apicoltura*

Sono ammissibili sul tipo di operazione 4.1.01 gli interventi di realizzazione di laboratori di smielatura, acquisto di attrezzature connesse per le fasi di lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti apistici.

I programmi approvati a valere sulla specifica OCM interverranno per l'acquisto di arnie e mezzi/attrezzature per favorire il trasporto e la movimentazione degli alveari.

### **11 Condizioni specifiche per l'ammissibilità di impianti di irrigazione/invasi aziendali**

In accordo a quanto disposto dall'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013 gli impianti irrigui

saranno ammissibili a finanziamento qualora siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- 11.1 il contatore inteso a misurare il consumo dell'acqua relativo all'investimento dovrà risultare pre-posseduto o previsto da progetto;
- 11.2 la concessione, in capo al richiedente o al Consorzio di Bonifica di cui il richiedente è consorziato, dovrà risultare rilasciata in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art.12-bis, comma 1, lettera a) del Regio Decreto n. 1775/1933, ovvero la derivazione assentita non dovrà pregiudicare il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato; a tal fine dovrà essere prodotta specifica attestazione rilasciata dall'Ente concedente;
- 11.3 il corpo idrico interessato dal prelievo non dovrà risultare caratterizzato da deficit idrico: a tal fine dovrà essere prodotta specifica attestazione rilasciata dall'Ente concedente;
- 11.4 il beneficiario sarà impegnato ad utilizzare l'impianto secondo le migliori tecniche utili ad assicurare il risparmio della risorsa idrica, applicando in azienda uno dei metodi di calcolo della quantità irrigua opportuna identificati nel cap. 12 "Irrigazione" delle Norme generali dei disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia-Romagna. L'utilizzo di tali metodi dovrà essere in ogni caso debitamente documentato e verificabile.
- 11.5 l'investimento dovrà consistere nel miglioramento/sostituzione di un impianto di irrigazione esistente, (con contestuale e comprovata dismissione di quello sostituito), cui non consegua un aumento netto della superficie irrigata: alla domanda di aiuto dovrà essere allegato l'elenco delle particelle asservite all'impianto in questione - anche tenendo in considerazione i necessari avvicendamenti legati al riparto colturale - il cui utilizzo irriguo dovrà risultare verificabile dall'Anagrafe delle Aziende agricole e la cui superficie complessiva non dovrà risultare incrementata (con una tolleranza del 10%) nel corso del periodo vincolativo. Il nuovo impianto dovrà consentire un risparmio idrico potenziale calcolabile in base al livello di efficienza idrica dell'impianto esistente, pari almeno:
  - al 25 % per passaggio da un impianto di categoria "bassa efficienza" (B) ad uno delle categorie superiori;
  - al 10 % per passaggio tra impianti della medesima categoria "media efficienza" (M);
  - al 5% per passaggio da un impianto di categoria "media efficienza" ad uno di categoria "alta efficienza" (A) o tra impianti all'interno di quest'ultima.

Il "**risparmio idrico potenziale**" dell'intervento da confrontare con le soglie minime sopra definite è individuato tramite la seguente formula:  $[100 - (\% \text{ effic. impianto di partenza}) * 100 / (\% \text{ effic. impianto nuovo})] / 100$ .

**Al fine di verificare la sussistenza delle suddette condizioni si dovrà fare riferimento alle successive Tab. 1) "Tecniche irrigue" e Tab.2) "Risparmio idrico potenziale":** in quest'ultima sono riepilogati i valori di risparmio idrico potenziale conseguibile con le varie combinazioni di impianto irriguo esistente/nuovo e quali di queste risultano pertanto ammissibili.

- 11.6 In caso di realizzazione di invasi aziendali, questi devono avere una capacità utile superiore a 5.000 mc e massima di 250.000 mc., e non devono comportare aumento

della superficie irrigua aziendale. Sono finanziabili le opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale.

**Tab. 1) Tecniche irrigue**

Cod.	Tecniche irrigue	Efficienza %	Classe di efficienza
1	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10	B
2	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10	B
3	Infiltrazione laterale a solchi	10	B
4	Manichetta forata di alta portata	20	B
5	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 atmosfere)	40	M
6	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	50	M
7	Pivot o Rainger con irrigatore, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	55	M
8	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione ( $\leq 3,5$ atmosfere)	60	M
9	Rotolone con irrigatore cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60	M
10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione di portata > al 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni	60	M
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65	M
12	<b>Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata <math>\leq 10\%</math></b>	70	A
13	<b>Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata <math>\leq 10\%</math></b>	80	A
14	<b>Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni &lt; a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento</b>	85	A
15	<b>Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (&lt;3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria</b>	85	A
16	<b>Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni &lt; a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento</b>	90	A
17	<b>Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata <math>\leq 5\%</math></b>	90	A
18	<b>Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata <math>\leq 5\%</math></b>	90	A

**Tabella 2) Risparmio idrico potenziale**

	Cod. impianto nuovo	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Cod. impianto di partenza	indice efficienza irrigua % impianto	40	50	55	60	60	60	65	70	80	85	85	90	90	90
01	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
02	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
03	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
04	20	50%	60%	64%	67%	67%	67%	69%	71%	75%	76%	76%	78%	78%	78%
05	40		20%	27%	33%	33%	33%	38%	43%	50%	53%	53%	56%	56%	56%
06	50			9%	17%	17%	17%	23%	29%	38%	41%	41%	44%	44%	44%
07	55				8%	8%	8%	15%	21%	31%	35%	35%	39%	39%	39%
08	60							8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
09	60							8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
10	60							8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
11	65								7%	19%	24%	24%	28%	28%	28%
12	70									13%	18%	18%	22%	22%	22%
13	80										6%	6%	11%	11%	11%
14	85												6%	6%	6%
15	85												6%	6%	6%

**N.B.:** le "combinazioni" di sostituzione individuate dalle celle rosse non risultano ammissibili.

## 12 Spese non ammissibili e limitazioni specifiche

Non risultano ammissibili investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria). Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione del PI, quali onorari di professionisti e consulenti;
- è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non è intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio);
- risulta data comunicazione di inizio lavori al Comune con riferimento a qualunque tipologia di titolo abilitativo richiesto per l'intervento, nel caso di costruzione/ristrutturazione di beni immobili produttivi;

Non sono altresì ammissibili, a titolo di esempio non esaustivo, i seguenti investimenti:

- 12.1 investimenti oggetto di altri aiuti pubblici; in questo contesto, gli impianti fotovoltaici risultano NON finanziabili qualora prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta;

- 12.2 impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore al fabbisogno medio aziendale annuo;
- 12.3 impianti per produzione di energia elettrica da biomasse per i quali non sia garantito l'utilizzo di almeno il 20% dell'energia termica;
- 12.4 impianti per produzione di energia elettrica da biomasse alimentati con colture dedicate;
- 12.5 l'acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, e art. 2, comma 3, lettera d) del D.M. 454 del 14 dicembre 2001;
- 12.6 gli interventi relativi al settore dell'acquacoltura di cui al Regolamento (UE) n. 508 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- 12.7 gli interventi riferiti all'agriturismo;
- 12.8 realizzazione/manutenzione straordinaria di pozzi;
- 12.9 realizzazione di invasi ad uso irriguo che comportino un aumento della superficie irrigua aziendale; si considera superficie irrigua aziendale quella costituita dalle particelle per le quali nell'Anagrafe delle aziende agricole è spuntato il flag 'irriguo';
- 12.10 acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora;
- 12.11 acquisto, costruzione, manutenzioni ordinarie e straordinarie di fabbricati abitativi;
- 12.12 acquisto, manutenzioni ordinarie di fabbricati produttivi;
- 12.13 acquisto di dotazioni usate e acquisto con la formula del leasing;
- 12.14 IVA;
- 12.15 studi di fattibilità;
- 12.16 investimenti che non rispettino la normativa vigente o che non siano riconducibili a fattori di produzione agricola;
- 12.17 spese sostenute con modalità di pagamento non conformi a quanto previsto dall'Allegato "D" al presente Avviso pubblico.

### **Limitazioni specifiche**

#### *Settore Ortofrutta:*

- gli impianti di frutteti e di specie non arboree a carattere pluriennale finanziati dovranno essere realizzati - per ogni specie - nella misura minima del 70% (in termini di superficie investita) con varietà o cultivar comprese nelle liste varietali raccomandate presenti nei "Disciplinari di produzione integrata" della Regione, ad eccezione degli impianti realizzati in aziende biologiche con cultivar locali;
- per i nuovi impianti di drupacee (olivo escluso) e pomacee è fatto obbligo di utilizzare materiale certificato "virus esente", ai sensi del D.M. del 24 luglio 2003. Limitatamente alle varietà non ancora in certificazione ma di cui è stato avviato l'iter per l'inserimento nel sistema di certificazione, è possibile impiegare materiale vegetale di categoria CAC "Bollino blu" per le varietà di drupacee e di categoria CAC per le varietà di pomacee. L'elenco delle varietà "Bollino blu" impiegabili, definito dalla Regione, sarà disponibile

nel sito ER Agricoltura e pesca alla voce “Disciplinari di produzione integrata” nella pagina “Norme tecniche di coltura frutticole, vite, ulivo”. In ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 28 Luglio 2009, l'autoproduzione di varietà di drupacee (innesto in campo) è consentita esclusivamente utilizzando materiale di moltiplicazione certificato;

- sono esclusi gli impianti di refrigerazione superiori alla normale capacità produttiva dell'azienda;
- sono escluse dotazioni di durata tecnica inferiore ai 5 anni.

#### *Settori Zootecnici:*

Sono esclusi gli interventi non conformi e non compatibili con il “Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento” n. 1 del 4 gennaio 2016.

### **13 Aree di intervento**

Il tipo di operazione 4.1.01 è applicabile su tutto il territorio regionale.

Lo status di “**azienda in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici**” (*ex* area svantaggiata di cui alla Direttiva 75/268/CEE), di cui all'Allegato “G” all'Avviso pubblico “progetti di filiera”, sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno della zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno della zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici.

Lo status di “**azienda ricadente in area interna – zona progetto**” sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area interna;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno dell'area interna – zona progetto .

Qualora l'azienda sia costituita da una pluralità di UTE<sup>1</sup>, la localizzazione economicamente prevalente degli interventi previsti nel PI individuerà la UTE e il corrispondente centro aziendale di riferimento.

La delimitazione delle “aree interne” è definita all'Allegato “F” all'Avviso pubblico “progetti di filiera”.

### **14 Risorse finanziarie**

Relativamente alle risorse finanziarie allocate a favore del presente Avviso pubblico si rimanda al punto 9. dell'Avviso pubblico “progetti di filiera”.

### **15 Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili**

---

<sup>1</sup> Ai soli fini della sua localizzazione territoriale, l'azienda si può considerare composta da più UTE (Unità Tecniche Economiche). Una UTE è definita come singolo corpo aziendale dotato di propri mezzi di produzione (terreni, strutture aziendali, macchine, bestiame, ecc.) ed autonomo rispetto ad altri corpi aziendali condotti dalla stessa impresa (è il caso, ad es., di un'impresa che gestisce più corpi aziendali in territori diversi, ciascuno dei quali dotato di propri terreni, strutture aziendali, macchine, salariati, allevamenti, ecc.). Nell'ambito di ogni singola UTE è definito come “centro aziendale” il nucleo principale delle strutture aziendali (fabbricati).

I PI, per risultare ammissibili, dovranno soddisfare i seguenti livelli minimi di spesa ammissibile a contributo: 10.000 Euro in zona svantaggiata; 20.000 Euro negli altri ambiti territoriali regionali.

Il singolo PI sarà soggetto ad un tetto di spesa ammissibile determinato attribuendo:

- 5.000 Euro di spesa ammissibile ogni 1.000 Euro di dimensione aziendale espressa in Standard Output per i primi 100.000 Euro di dimensione economica;
- 3.000 Euro di spesa ammissibile ogni 1.000 Euro di dimensione aziendale per la parte di Standard Output eccedente i 100.000 Euro e fino a 500.000 Euro;
- 2.000 Euro di spesa ammissibile ogni 1.000 Euro di dimensione aziendale per la parte di Standard Output eccedente i 500.000 Euro fino ad un massimo assoluto di 3.500.000 euro di spesa ammissibile.

La dimensione economica si intende espressa con arrotondamento al migliaio.

E' data facoltà all'impresa di presentare un PI di importo superiore al massimale di spesa ammissibile, fermo restando che detto importo verrà ricondotto al massimale riducendo in misura proporzionale la spesa ammissibile di ogni singolo investimento previsto.

Detto importo massimo assoluto di 3.500.000 Euro è da considerarsi anche quale tetto di spesa finanziabile nella programmazione 2014-2020 ad una impresa nell'ambito della sottomisura 4.1 (indipendentemente dal numero di PI finanziati e dalle tipologie di operazione cui ha aderito, fatta eccezione per i progetti presentati sui tipi di operazione 4.1.03 - involi interaziendali e 4.1.04 - riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra).

Sul presente Avviso pubblico la medesima impresa non potrà presentare più di due domande (che dovranno essere afferenti a filiere produttive diverse tra quelle descritte al punto 8. dell'Avviso pubblico "progetti di filiera" e in settori /raggruppamenti di settori diversi), fermo restando che ai fini del calcolo del massimale di PI (di cui al precedente capoverso), gli interventi previsti nelle due domande sono considerati costituenti complessivamente un unico PI. In tale evenienza, la spesa ammissibile di entrambe le domande sarà determinata sulla base degli importi risultanti ammissibili a seguito dell'istruttoria e ridotta proporzionalmente qualora il totale di spesa delle due domande ecceda il tetto di spesa ammissibile complessivo di PI. Si precisa altresì che in caso di finanziamento di una sola delle due domande in relazione agli esiti della graduatoria del progetto di filiera, l'importo della domanda a finanziamento non sarà comunque soggetto a revisione, fermo restando i limiti previsti dall'Avviso pubblico progetti di filiera.

Il sostegno sarà quantificato in base alla spesa ammissibile:

- 45% se imprese condotte da giovani agricoltori (vedi punto 16.1.3) e/o in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (vedi punto 13.) (esclusi investimenti finalizzati alla lavorazione dei prodotti aziendali);
- 35% negli altri casi e in caso di investimenti finalizzati alla lavorazione dei prodotti aziendali.

Si precisa che gli investimenti finalizzati alla lavorazione dei prodotti aziendali saranno ammissibili qualora almeno il 66% della materia prima coinvolta sia di provenienza aziendale.

## **16 Criteri di priorità della domanda di sostegno**

Il punteggio complessivamente attribuibile alla domanda di sostegno è determinato sulla base degli elementi di seguito specificati:

16.1 Criteri di priorità riferiti al beneficiario

Tab. 3) Criteri di priorità riferiti al beneficiario

<b>A</b>	<b>Azienda in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici</b>		20
<b>B</b>	<b>Azienda ricadente in area interna</b>		5
<b>C</b>	<b>Impresa aderente ad Organizzazione di Produttori</b>	spesa per investimenti funzionali al prodotto conferito ad OP compresa tra 20-50% spesa tot. PI	1,5
		spesa per investimenti funzionali al prodotto conferito ad OP compresa tra 51 - 80% spesa tot. PI	3
		spesa per investimenti funzionali al prodotto conferito ad OP compresa tra 81 - 100% spesa tot. PI	5
<b>D</b>	<b>Imprese condotte da giovani agricoltori (Reg. CE n. 1698/2005; Reg. UE n. 1305/2013) che presentino la domanda di sostegno entro i 5 anni dal primo insediamento</b>		3
<b>E</b>	<b>Imprese in possesso di certificazioni ambientali</b>	EMAS	1
		Carbon footprint di prodotto (CFP) ISO/TS 14067	1
		Environmental footprint (PEF) secondo la metodologia di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE del 9 aprile 2013	1
<b>F</b>	<b>Imprese che utilizzano a fini agricoli aree potenzialmente urbanizzabili (PSC) da riclassificare o già riconvertite in aree agricole</b>		3
<b>G</b>	<b>Imprese che occupano persone in stato di disagio</b>		2

<b>H</b>	<b>Imprese che aderiscono alla Rete del lavoro di qualità</b>		2
<b>I</b>	<b>Partecipazione a progetti di filiera</b>		2

- 16.1.1 In relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alle lettere A e B** si richiama quanto precisato al precedente punto 13..
- 16.1.2 in relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alla lettera C** si specifica che si fa riferimento ad imprese aderenti direttamente o indirettamente ad Organizzazioni di Produttori al momento di presentazione della domanda di sostegno: il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra **[spesa riferita agli investimenti funzionali alle produzioni per le quali opera l'adesione (vincolo di conferimento) all'OP di riferimento] / [spesa totale ammissibile PI]**, espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali". Si precisa infine che l'attribuzione del punteggio di merito al progetto, nonché la determinazione della spesa ammissibile ai fini del raggiungimento della soglia minima di dimensione economica di un PI (15.000/20.000 euro), dovranno tenere conto dell'insieme degli investimenti realizzati dall'impresa nell'ambito del Programma operativo dell'Organizzazione di Produttori cui aderisce e del presente Avviso pubblico, qualora da realizzare nel periodo ricompreso tra la presentazione della domanda di sostegno e la data prevista per la realizzazione del PI stesso. Resta inteso che in sede di accertamento sull'avvenuta realizzazione degli investimenti sarà necessario verificare la completa realizzazione di tutti gli interventi previsti.
- 16.1.3 in relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alla lettera D**, si precisa che esso sarà attribuibile alle imprese con imprenditore che nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno si è insediato e ha avuto una concessione definitiva di premio per il primo insediamento nei PSR 2007-2013 Misura 112 o PSR 2014-2020 Tipo di operazione 6.1.01.
- 16.1.4 in relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alla lettera E**, si precisa che il punteggio sarà attribuibile nel caso in cui l'impresa sia in possesso di valida certificazione al momento di presentazione della domanda di sostegno e si impegni a mantenerla per la durata del periodo vincolativo quinquennale. Si considera attribuibile il punteggio anche nei casi in cui la certificazione sia attribuita ad un soggetto diverso, a condizione che la stessa consenta di individuare espressamente l'impresa beneficiaria tra quelle che sono coinvolte nella certificazione medesima.
- 16.1.5 in relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alla lettera F**, si precisa che il punteggio sarà attribuibile nel caso in cui l'impresa, al momento di presentazione della domanda di sostegno:
- 16.1.5.1 abbia aderito formalmente a processi di riclassificazione di aree potenzialmente urbanizzabili individuate dai PSC vigenti in tutto il territorio regionale ad aree agricole;
  - 16.1.5.2 utilizzi a fini agricoli aree individuate dai PSC come potenzialmente urbanizzabili riconvertite in aree agricole.

- 16.1.6 in relazione al **punteggio di cui alla lettera G**, si precisa che il punteggio sarà attribuibile nel caso in cui, al momento di presentazione della domanda di aiuto, l'impresa abbia alternativamente:
- 16.1.6.1 effettuato l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi della legge n. 381/1991 con annesso progetto lavorativo;
  - 16.1.6.2 effettuato l'inserimento lavorativo di persone in condizione di fragilità o vulnerabilità sociale ai sensi della legge regionale n. 14/2015 con annesso progetto lavorativo gestito da imprese sociali specializzate nelle funzioni dell'inserimento lavorativo;
  - 16.1.6.3 sottoscritto convenzioni previste dall'art. 22 della legge regionale n. 17/2005 con cooperative sociali o consorzi iscritte all'albo regionale delle cooperative sociali;
- 16.1.7 in relazione al **punteggio di cui alla lettera H**, si precisa che il punteggio sarà attribuibile nel caso in cui, al momento di presentazione della domanda di aiuto, l'impresa risulti almeno avere presentato domanda di adesione alla Rete del lavoro di qualità ed entro il **31 ottobre 2017** risulti effettivamente inserita nel corrispondente Albo. Sarà cura del richiedente esibire tempestivamente copia della opportuna documentazione comprovante l'avvenuto inserimento nell'Albo.
- 16.1.8 In relazione al punteggio di cui alla lettera I si precisa che il criterio assegna 2 punti in funzione della qualità di beneficiario diretto a un progetto di filiera del PSR.

#### **16.2** *Criteri di priorità riferibili al PI*

- a) **rispondenza a fabbisogni specifici e prioritari riferiti ai singoli settori** quali individuati nella successiva Tabella 4). Il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra **[spesa riferita agli investimenti prioritari per settore] / [spesa totale ammissibile PI]**, espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali". Il punteggio è attribuito in ragione di: **3** punti = se la spesa per investimenti prioritari è compresa tra 30-50% della spesa tot. PI; **5** punti = se la spesa per investimenti prioritari è compresa tra 51 - 80% della spesa tot. PI; **7** punti = se la spesa per investimenti prioritari è compresa tra 81 - 100% della spesa tot. PI. Si precisa che ai fini del presente Avviso pubblico la coltivazione di seminativi a destinazione d'uso energetica è considerata attività afferente ai settori seminativi (cerealicolo, bieticolo saccarifero), oleoproteaginose, foraggere, sementiero, ed i relativi investimenti rispondenti alle priorità di intervento dei seminativi.
- b) **investimenti dedicati a produzioni integrate, al settore biologico e/o a prodotti a qualità regolamentata**: il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra **[spesa riferita agli investimenti funzionali alle produzioni di qualità]/ [spesa totale ammissibile PI]**, espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali". Il punteggio è attribuito in ragione di: **2** punti = spesa per investimenti funzionali al prodotto di qualità compresa tra 20-50% della spesa tot. PI; **4** punti = spesa dedicata al prodotto di qualità compresa tra 51 - 80% della spesa tot. PI; **6** punti = spesa dedicata al prodotto di qualità compreso tra 81 - 100% della spesa tot. PI. Per l'attribuzione del punteggio l'azienda - e specificamente il sito produttivo cui fanno riferimento gli investimenti - al momento della domanda dovrà risultare già inserita nel

sistema di controllo del regime di qualità considerato. Per la definizione delle produzioni considerate si rimanda al successivo punto 16.2.2.

- c) **investimenti finalizzati al conseguimento di livelli superiori a quelli previsti dalla normativa vigente in termini di sicurezza sul lavoro:** il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra [**spesa riferita agli investimenti considerati**]/ [**spesa totale ammissibile PI**], espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali". Il punteggio è attribuito in ragione di **2** punti = spesa dedicata > 20%; sono esclusi gli investimenti volti ad adeguare l'azienda a normative i cui termini di adeguamento siano scaduti.
- d) **priorità per PI con spesa ammissibile fino a 250.000 Euro, innalzata a 400.000 Euro** se afferente a settore zootecnico bovino/suinicolo: **3** punti. Si precisa che detti valori massimi di spesa devono risultare riferiti alla dimensione complessiva del progetto inteso quale insieme funzionale (non deve risultare parte di un progetto più ampio "frazionato" artificialmente per ottenere il punteggio).
- e) PI che prevedono la riduzione delle superfici impermeabilizzate o comunque **tendenti ad un "saldo zero" relativamente al consumo di suolo** nel caso di realizzazione di strutture:
- demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato con riduzione (min. 20%) della superficie impermeabilizzata: **7** punti;
  - demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato senza riduzione superficie impermeabilizzata ("saldo zero"): **5** punti;
  - demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato, con aumento della superficie precedentemente impermeabilizzata entro un limite del 50%: **3** punti.

Ai fini dell'attribuzione del presente punteggio, il progetto dovrà essere accompagnato da una dichiarazione di impegno dell'impresa a non realizzare altri interventi edili, nell'ambito del medesimo centro aziendale, nel corso di realizzazione del PI e del successivo periodo vincolativo quinquennale di conduzione diretta dell'azienda di cui al precedente punto 4.5, tali da vanificare la minore impermeabilizzazione conseguita. La ricostruzione potrà avere luogo anche con delocalizzazione in ambito aziendale, a condizione che la superficie oggetto di demolizione venga adeguatamente recuperata (bonificata). Sono escluse le mere ristrutturazioni di edifici esistenti, finalizzate a migliorarne la funzionalità/modificarne la destinazione d'uso. Sono altresì esclusi i progetti ove la riduzione della superficie edificata risulti compensata dall'eventuale aumento delle superfici accessorie complessivamente interessate dall'intervento (es. piazzali), quale risultante dalla Tavola di invarianza idraulica. Nel caso di PI relativi a pluralità di immobili, il punteggio è attribuito con riferimento alle superfici cumulate.

- f) **valenza ambientale del progetto:** attribuibile in funzione delle tipologie e relativi punteggi descritti nella successiva Tabella 5);
- g) **oggettivi vantaggi occupazionali:** il punteggio è attribuito qualora il progetto comporti l'assunzione di personale:  
contratto a tempo determinato non inferiore a 24 mesi (in caso di contratti "comparto agricoltura", si intende dimostrato l'oggettivo vantaggio occupazionale in presenza di

Comunicazione Obbligatoria tramite modulo UniLav relativamente a due stagioni, con prestazione di almeno 102 giornate nel biennio, al momento di presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno) = **1** punto

contratto a tempo indeterminato = **2** punti

con la formula dell'apprendistato di cui al D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81: apprendistato 1° livello = **3** punti; 2° livello = **2** punti; 3° livello (alto apprendistato) = **5**

Anche in caso di pluralità di assunzioni, il punteggio è attribuibile per una sola tipologia contrattuale ed in caso di concorso tra più tipologie verrà attribuito il punteggio più alto.

I contratti lavorativi o di apprendistato dovranno comunque comportare una stabilizzazione di personale precario in costanza di organico o un effettivo incremento dell'organico aziendale. A questo scopo si precisa che non saranno attribuibili punteggi per assunzioni di personale che sia già stato impiegato nell'azienda nei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno con contratti di lavoro analoghi a quello per il quale il punteggio è richiesto;

- h) in caso di realizzazione di **impianti irrigui**: saranno favoriti gli interventi in relazione alle migliori caratteristiche di efficienza idrica dell'impianto oggetto di contributo: **0,3** p.ti / 5% efficienza, esclusivamente per impianti Alta Efficienza. (vedi Tab. 1);
- i) in caso di realizzazione di **invasi aziendali** la cui realizzazione non comporta incremento della superficie irrigua: limitatamente a quelli realizzati in zona collinare o montana, che non insistono su superfici occupate da habitat ad alta valenza naturalistica (Rete Natura 2000), e paesaggistica (vincoli del Piano Territoriale Paesistico Regionale PTPR e tutele ai sensi del D.Lgs 42/2004): **2** punti.

16.2.1 In relazione a quanto indicato alle precedenti lettere a) e b), per l'attribuzione del punteggio in caso di investimenti riferibili per loro natura a più settori/tipi di produzione, l'investimento sarà considerato afferente al settore/produzione maggiormente rappresentativo in riferimento alla composizione dello Standard Output aziendale.

16.2.2 In relazione a quanto indicato alla precedente lettera b), il riferimento si intende alle seguenti produzioni:

- Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Reg. (UE) n.1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- indicazioni geografiche delle bevande spiritose registrate ai sensi del Reg. (CE) n. 110/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- denominazioni di origine e indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e della legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";
- SQNPI - Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (articolo 2, comma 3 della Legge 3 febbraio 2011, n. 4), notifica n. 2012/0387/I (Direttiva 98/34/CE), Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali dell'8 maggio 2014;

- SQNZ - Sistema di qualità nazionale zootecnia (Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011), Provvedimento MIPAAF 25/10/11, notifica n. 2014/0025/I (Direttiva 98/34/CE);
- QC – Qualità Controllata – Produzione integrata rispettosa dell’ambiente e della salute – Legge regionale dell’Emilia-Romagna 28/99, notifica n. 465/99;

16.2.3 In relazione a quanto indicato alla precedente lettera c), per l’attribuzione del punteggio, la relazione tecnica dovrà necessariamente evidenziare:

- 16.2.3.1 se l’investimento è relativo ad un processo produttivo aziendale già in essere: che lo stesso era svolto con macchina/attrezzatura rispondente alla normativa vigente (precisando la norma, il parametro considerato ed il relativo limite minimo, le caratteristiche migliorative dell’investimento rispetto al parametro ed alla situazione di partenza);
- 16.2.3.2 se l’investimento è relativo ad un processo produttivo non svolto precedentemente in azienda: il parametro considerato, il relativo limite minimo di legge vigente ed il livello conseguito per quel parametro dall’investimento;
- 16.2.3.3 in relazione a quanto indicato alla precedente lettera f), per l’attribuzione del punteggio b.3) la relazione tecnica dovrà evidenziare che gli investimenti considerati sono coerenti con le disposizioni del Piano di Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei Fitofarmaci (“PAN”, di cui al Decreto interministeriale 22 gennaio 2014) – Azione A.6.1, commi 1, 2, 3, 4 e 5. Sono esclusi i sistemi aziendali di trattamento chimico, fisico, o biologico di cui alla medesima Azione comma 7, in quanto a tutt’oggi privi dell’autorizzazione prevista dalle Linee guida nazionali;
- 16.2.3.4 in relazione a quanto indicato alla precedente lettera f), si precisa che:
- “agricoltura di precisione” è una strategia gestionale dell'agricoltura che si avvale di moderne strumentazioni ed è mirata all'esecuzione di interventi agronomici tenendo conto delle effettive esigenze colturali e delle caratteristiche biochimiche e fisiche del suolo (es: sistemi di guida assistita; dotazioni per la raccolta dei dati in campo; dotazioni per il dosaggio variabile);
  - “agricoltura blu (o conservativa)” è costituita da un insieme di pratiche agricole ed agronomiche complementari tra le quali l’alterazione minima del suolo (tramite la semina su sodo o la lavorazione ridotta del terreno) al fine di preservare la struttura, la fauna e la sostanza organica del suolo;
  - per l’attribuzione del punteggio b.6) in caso di investimenti riferibili all’agricoltura di precisione o all’agricoltura “blu”, la relazione tecnica dovrà evidenziare che gli stessi sono inquadrabili in un progetto aziendale coerente con l’effettiva introduzione/potenziamento di tale tecnica;
- 16.2.3.5 in via generale, in relazione all’applicazione della Tabella 5), ogni investimento potrà concorrere ad un solo “codice azione”, inclusi gli impianti per energia da fonti rinnovabili; gli impianti fotovoltaici saranno finanziabili e concorreranno al punteggio esclusivamente se non ne sarà previsto il collegamento alla rete di distribuzione.

**Tab. 4) Fabbisogni specifici riferiti ai singoli settori:**

Imprese Agricole	ACETO	API E MIELE	AVIC. / UOVA	CARNI BOVINE	CARNI SUINE	CUNICOLI	FORAGGERE	LATTIERO CAS.	OLIVICOLO / OLIO	ORTOFRUTTA	OVICAPRINI	SEMENTI	SEMINATIVI	VITIVINICOLO	VIVAISMO
<b>PRODUZIONE</b>															
<b>AMBIENTE</b>															
Incentivare l'agricoltura di precisione legata alla difesa colturale e all'uso razionale degli altri input di processo										x					
Incentivare la riduzione dell'impatto ambientale degli allevamenti mediante il superamento dei livelli minimi imposti dalla direttiva nitrati, il razionale utilizzo delle risorse idriche, la riduzione delle emissioni in atmosfera e la gestione sostenibile dei reflui;			x	x	x		x								
Incentivare l'introduzione di sistemi a supporto delle decisioni aziendali per garantire una agricoltura maggiormente sostenibile										x					
Incentivare progetti di riconversione verso tipologie di allevamento maggiormente ecostenibili;			x												
Incentivare tecniche colturali basso impatto ambientale										x			x		
Incentivare un utilizzo più razionale dei pascoli in un'ottica di migliorare la sostenibilità ambientale				x							x				
<b>INNOVAZIONE</b>															
Incentivare gli impianti di essiccazione aziendale;							x								
Incentivare il miglioramento delle meccanizzazioni in un'ottica di minor impatto ambientale e miglioramento qualitativo delle produzioni										x				x	
Incentivare l'adozione di sistemi produttivi innovativi quali l'agricoltura di precisione e i sistemi di supporto decisionali													x		
Incentivare l'introduzione di innovazioni tecnologiche in campo informatico, negli allevamenti, e nei processi produttivi;			x		x			x	x						
Incentivare la razionalizzazione dei processi di raccolta e stoccaggio							x			x			x	x	
Incentivare la realizzazione di strutture protette, <i>screen house</i> e la loro automazione												x			x

<b>Imprese Agricole</b>	<b>ACETO</b>	<b>API E MIELE</b>	<b>AVIC. / UOVA</b>	<b>CARNI BOVINE</b>	<b>CARNI SUINE</b>	<b>CUNICOLI</b>	<b>FORAGGERE</b>	<b>LATTIERO CAS.</b>	<b>OLIVICOLO / OLIO</b>	<b>ORTOFRUTTA</b>	<b>OVICAPRINI</b>	<b>SEMENTI</b>	<b>SEMINATIVI</b>	<b>VITIVINICOLO</b>	<b>VIVAISMO</b>
Incentivare l'introduzione di nuovi prodotti vivaistici															x
Incentivare progetti per l'innovazione di processo e di prodotto a livello di caratteristiche intrinseche al fine di rendere maggiormente sostenibile il processo produttivo;	x		x	x	x	x		x	x	x	x		x	x	
<b>QUALITA'</b>															
Incentivare il benessere degli animali e la garanzia dei requisiti sanitari oltre i limiti di legge, in un'ottica di cambiamenti climatici in atto e futuri			x	x	x	x		x							
Incentivare il miglioramento delle attrezzature per la fienagione funzionali al miglioramento qualitativo							x								
Incentivare il miglioramento delle fasi di produzione, lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti	x	x													
Incentivare interventi di prevenzione e protezione contro avversità biotiche e abiotiche								x	x	x	x	x		x	x
Incentivare la differenziazione dei prodotti stoccati in funzione di classi omogenee;													x		
Incentivare la filiera corta				x	x						x			x	
Incentivare la protezione delle greggi dai predatori, il benessere degli animali, e l'ottenimento di requisiti igienico-sanitari oltre i termini di legge;											x				
Incentivare la qualità dei prodotti, e l'introduzione di sistemi di certificazione compresi quelli di processo										x			x		
Incentivare l'adeguamento della fase di essiccazione e selezione in funzione di conseguire migliori garanzie sanitarie e caratteristiche del prodotto.													x		

**Tab. 5) Interventi a positiva valenza ambientale**

	OBIETTIVO	azione	specificazioni		cod. azione	p.ti attribuibili	MAX p.ti attribuibili
<b>A</b>	<b>Sostenibilità energetica</b>	produzione per <u>autoconsumo</u> di energia da fonti rinnovabili	(NO colture dedicate)		<b>a</b>	2	<b>2</b>
<b>B</b>	<b>Sostenibilità ambientale</b>	Efficientamento energetico	riscaldamento acqua mediante pannelli solari		<b>b 1</b>	3 punti in presenza di almeno 3 elementi	<b>3</b>
			sistemi frangivento/frangisole (filari alberi/siepi,tettoie)				
			sistemi per una corretta ventilazione naturale				
			sistemi di coibentazione e tenuta aria				
			sistemi di recupero/riutilizzo acqua /calore				
		Mitigazione impatto ambientale	Quinte di verde per mascherare nuovi edifici (oltre eventuali limiti di legge).	<b>b 2</b>	1	<b>5</b>	
			Interventi atti a diminuire la dispersione di prodotti fitosanitari: piazzole di lavaggio con raccolta acque, acquisto di macchinari con dispositivi antideriva, ecc.	<b>b 3</b>	4		
			Realizzazione interventi per aumentare la capacità di stoccaggio dei reflui zootecnici oltre i limiti di legge, con copertura per limitare le emissioni in atmosfera.	<b>b 4</b>	5		
			In caso di realizzazione di drenaggi sotterranei: realizzazione di interventi su sup. pari a quella recuperata (impianti arborei non produttivi o siepi su terreno agricolo, sistemi di recupero e riutilizzo acque nell'ambito dell'azienda).	<b>b 5</b>	3		
			Investimenti finalizzati a praticare l'agricoltura di precisione per diminuire impiego fertil./prod.fito – attrezz. idonee agricoltura conservativa ("a. blu").	<b>b 6</b>	2		
Realizzazione interventi per migliorare le condizioni di stoccaggio / utilizzo del digestato.	<b>b 7</b>	3					

## **Sezione II - Procedimento e obblighi generali**

### **17. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure**

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente Avviso pubblico spetta ai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca regionali.

La competenza territoriale è determinata dalla localizzazione dell'area nella quale si effettua l'investimento.

Qualora un PI interessi superfici ricadenti in ambiti territoriali di competenza di Servizi Territoriale diversi, l'impresa richiedente dovrà presentare un'unica domanda per l'istruttoria della quale sarà competente il Servizio Territoriale nel cui ambito territoriale ricade la prevalenza economica degli investimenti oggetto della richiesta di intervento.

Qualora gli investimenti consistano esclusivamente in beni mobili il cui utilizzo riguardi l'intera S.A.U. aziendale, la competenza sarà attribuita al Servizio Territoriale sul cui territorio detta superficie aziendale insiste prevalentemente; in caso di aziende costituite da terreni ricadenti anche fuori regione, la S.A.U. aziendale dovrà ricadere prevalentemente nel territorio regionale.

#### *17.1 Presentazione delle domande*

Le domande di sostegno a valere sul presente Avviso pubblico dovranno essere presentate nei tempi e con le modalità descritte al punto 16. "Domanda di aiuto sul progetto di filiera" dell'Avviso pubblico "progetti di filiera".

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste entro il termine perentorio previsto al punto 16 dell'Avviso pubblico "progetti di filiera" comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente Avviso pubblico.

Si sottolinea che in sede di presentazione delle domande sul presente Avviso pubblico l'impresa ha la facoltà di confermare investimenti già oggetto di una domanda di sostegno presentata a valere sull'Avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 320/2016 e collocata in posizione non utile al finanziamento nella graduatoria delle domande ammissibili di cui alla determinazione dirigenziale n. 630 del 20 gennaio 2017, qualora coerenti con le finalità del progetto di filiera cui l'impresa aderisce. Detti investimenti saranno istruiti anche sulla base della documentazione di supporto già allegata alla domanda originaria (e pertanto non potranno risultare modificati rispetto alla iniziale previsione) e la decorrenza della possibilità di avviare l'investimento, secondo la definizione di cui al precedente punto 12., si intende riferita alla data di protocollazione della stessa, mentre per ogni altro investimento eventualmente inserito *ex novo* nel PI la decorrenza dell'avvio dell'investimento si intende dalla data di protocollazione della domanda presentata sul presente Avviso pubblico.

La scelta di trasferire gli investimenti sul progetto di filiera è irrevocabile e comporta l'impossibilità di usufruire di eventuali scorrimenti della graduatoria dell'Avviso pubblico su cui era presentata la domanda originaria.

#### *17.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno*

Al fine di consentire la corretta compilazione della domanda, al momento di presentazione della stessa il fascicolo aziendale nell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole dovrà essere stato aggiornato e digitalizzato conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla Determinazione n. 19019 del 28/11/2016.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati dematerializzati, pena la non ammissibilità:

- a) Piano degli Investimenti (PI) supportato da una relazione tecnica descrittiva con la quale vengono individuati i tempi di realizzazione e gli obiettivi operativi perseguiti, redatto conformemente allo schema di cui all'Allegato "A" al presente Avviso pubblico. In particolare la relazione tecnica dovrà evidenziare tanto la coerenza degli investimenti proposti agli obiettivi di miglioramento del rendimento globale dell'azienda di cui all'Allegato "B" al presente Avviso pubblico, quanto la coerenza con l'obiettivo del progetto di filiera;
- b) dichiarazione relativa ai titoli di priorità di cui si chiede il riconoscimento:
  - dichiarazione debitamente documentata relativa al possesso dei requisiti di cui al punto 16.1, Tab. 3), lett. F, G e H;
  - per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 16.1.5: dichiarazione di impegno a mantenere la certificazione per il periodo vincolativo quinquennale, unitamente a copia della certificazione posseduta;
  - per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 16.2, lett. g): dichiarazione attestante l'organico aziendale di partenza e quello previsto conseguente alla realizzazione del PI, che evidenzia puntualmente il rispetto delle condizioni previste per il riconoscimento degli oggettivi vantaggi occupazionali;
- c) copie in estratto dei libri di stalla/carico-scarico utili alla verifica della consistenza zootecnica aziendale da considerare ai fini del calcolo della dimensione economica aziendale, per tutti gli allevamenti per i quali la registrazione in BDN non sia effettuata con le modalità già vigenti per la specie bovina, ovvero con registrazione puntuale delle entrate e delle uscite. Si precisa che la quantificazione dello Standard output zootecnico deve essere documentata anche in caso di PI funzionale a settore non zootecnico;
- d) eventuale contratto costitutivo la Comunione a scopo di godimento, redatto secondo le indicazioni di cui al precedente punto 6.;
- e) preventivi di spesa per l'acquisto di dotazioni e relativo quadro di raffronto, nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata, coerentemente a quanto disposto al successivo punto 17.7. Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal beneficiario e sottoscritto da un tecnico qualificato. La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione sottoscritta da un tecnico qualificato, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile;
- f) copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire le opere (di natura edile e non) con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse, nonché dichiarazione del proprietario (se diverso dal richiedente) attestante l'assenso all'esecuzione degli interventi. Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle particelle con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da

realizzare ed alla data presunta di inizio del vincolo con riferimento alla data di fine lavori prevista. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che al momento della domanda di sostegno la sopra citata dichiarazione del proprietario attesti sia l'assenso all'esecuzione degli interventi che la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;

- g) computo metrico estimativo delle opere edili redatto coerentemente con quanto previsto al punto 17.7. Si chiarisce che le risultanze del c.m.e. costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori e/o di quella a cui è affidata la fornitura dei prefabbricati dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente; tali offerte dovranno essere allegate alla domanda di sostegno, pena la mancata ammissibilità della spesa;
- h) computo metrico estimativo per le opere di miglioramento fondiario redatto conformemente a quanto previsto al punto 17.7. Fatti salvi i casi in cui l'intervento sia realizzato mediante prestazione volontaria di manodopera aziendale, si chiarisce che le risultanze del c.m.e. costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori e/o di quella a cui sono affidate forniture varie dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente; tali offerte dovranno essere allegate alla domanda di sostegno, pena la mancata ammissibilità della spesa;
- i) disegni progettuali ed eventuali layout, **allegati anche in forma cartacea**;
- j) per gli investimenti che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale/valutazione di incidenza ai sensi del D.Lgs. 152/2006: estrema attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;
- k) Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) /pre-valutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS per i quali l'Ente competente non è la Regione: estrema attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;
- l) per tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire: dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante con esplicitazione degli elementi indispensabili per il reperimento (tipologia ed estremi del documento - incluso il protocollo - e l'Ente che lo ha rilasciato);
- m) per tipologie di intervento che necessitano di Denuncia di Inizio Attività (DIA)/Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a DIA/SCIA (vedi ultimo alinea);
- n) **dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente**;
- o) **in caso di richiesta punteggio di cui al punto 16.2- lett. e):**
  - **tavola di invarianza idraulica**, qualora non già allegata al progetto edilizio;

- **dichiarazione di impegno** dell'impresa a non realizzare ulteriori interventi edili, nell'ambito del medesimo centro aziendale, nel corso di realizzazione del PI e del successivo periodo vincolativo quinquennale di conduzione diretta dell'azienda di cui al precedente punto 4.5, tali da vanificare in parte o in tutto la minore impermeabilizzazione conseguita, pena l'applicazione delle riduzioni/esclusioni di cui all'Allegato "F" al presente Avviso pubblico;

p) **in caso di impianti di irrigazione:**

- **relazione comprendente** l'elenco delle particelle cui l'impianto in questione è asservito - anche tenendo in considerazione i necessari avvicendamenti legati al riparto colturale - idonea a dimostrare l'invarianza della superficie irrigata pre- e post- investimento, nonché della portata della bocca di adduzione;

- **dichiarazione dell'Ente concedente attestante che:**

§ il prelievo non insiste su corpo idrico caratterizzato da deficit idrico, ovvero nel caso di corpo idrico sotterraneo lo stato quantitativo non potrà essere inferiore al "buono" mentre nel caso di corpo idrico superficiale non dovrà risultare compreso tra i corpi idrici di cui alla tab. 48 dell'allegato 2 alla deliberazione n. 1781/2015 "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei Piani di Gestione Distrettuali 2015-2021";

§ la concessione di derivazione d'acqua pubblica, in capo al richiedente o al Consorzio di Bonifica di cui il richiedente è consorziato, è stata rilasciata in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art.12-bis, comma 1, lettera a) del Regio Decreto n. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96, comma 3, del Decreto legislativo n. 152/2006.

- q) relazione descrittiva sintetica progetto D.Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato "E" al presente Avviso pubblico.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Qualora le autorizzazioni di cui alle lettere **j), k) ed l)** non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare entro e non oltre il **31 ottobre 2017** al Servizio Territoriale di riferimento, **pena la decadenza della domanda**, l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione e i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

*17.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione degli elenchi delle domande ammissibili*

Il Servizio Territoriale competente effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti, che gli investimenti previsti risultino ammissibili e che il PI sia rispondente agli obiettivi propri del progetto di filiera,

richiedendo eventuali chiarimenti e precisazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'ufficio competente, pena la decadenza della domanda di sostegno.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno saranno determinati i singoli punteggi spettanti sulla base dei criteri di cui ai precedenti punti 16.1 e 16.2.

Come previsto dalla scheda di misura del PSR, il PI, con riferimento ai criteri di cui al punto 16.2 dovrà conseguire un punteggio di merito pari o superiore ad una soglia minima, fissata in **10** punti.

Il **punteggio complessivo** della domanda, pena l'inammissibilità, dovrà essere pari o superiore a **14** punti e verrà determinato dalla sommatoria del:

- a) punteggio conseguito sulla base dei criteri di priorità riferibili al beneficiario;
- b) punteggio conseguito sulla base dei criteri di priorità riferibili al PI;

A conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con riferimento al progetto di filiera a cui afferiscono, con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione delle priorità e precedenze. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta ai medesimi Servizi Territoriali l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

I Servizi Territoriali competenti provvedono entro il **22 dicembre 2017** a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari i suddetti atti per consentire la prosecuzione dell'iter di valutazione complessiva dei progetti di filiera.

Con riferimento all'istruttoria dei progetti di filiera, all'approvazione e all'utilizzo delle graduatorie settoriali si rimanda ai punti 17 e 18 dell'Avviso pubblico "progetti di filiera".

#### *17.4 Comunicazione della concessione del contributo ed altri adempimenti*

Relativamente alle modalità di concessione del contributo si rimanda al punto 17. dell'Avviso pubblico "progetti filiera".

#### *17.5 Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo*

Entro i 60 giorni successivi alla data ultima fissata per la conclusione del PI nel provvedimento di concessione relativo "ai beneficiari diretti" del progetto di filiera, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità definite da AGREA. In caso di mancato rispetto di tali termini (sia in relazione alla conclusione del PI, che in relazione alla data di protocollazione della domanda di saldo su SIAG), si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 20. del presente Avviso pubblico.

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente

documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PI e della regolarità degli interventi effettuati:

- stato finale dei lavori;
- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dall'Allegato "D" al presente Avviso pubblico, nonché alla prevista tempistica di realizzazione del PI;
- verbale di regolare esecuzione delle opere nel caso di opere edili, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del PI;
- computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di opere edili o miglioramenti fondiari non ispezionabili (es. scavi per interrimento tubazioni, ecc.) dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori, **in assenza della quale non risulteranno ammissibili le relative spese**;
- nell'ipotesi di Comunione a scopo di godimento, quanto previsto al punto 6.: documentazione comprovante l'avvenuta registrazione e fatturazione emesse pro-quota riportante oltre all'oggetto dell'acquisto - tipologia e numero di matricola del bene qualora sussistente - il riferimento del costo complessivo del bene e degli altri co-acquirenti;
- in caso di attribuzione del punteggio di cui al punto 16.2, lett. g): documentazione relativa al contratto di lavoro del personale giustificativo del vantaggio occupazionale; in caso di contratti "comparto agricoltura", dovrà essere documentata la avvenuta presentazione di Comunicazione Obbligatoria tramite modulo UniLav relativa a due stagioni, con prestazione di almeno 102 giornate nel biennio;
- in caso di finanziamento di impianto irriguo: documentazione comprovante la dismissione/rottamazione dell'impianto irriguo sostituito, **in assenza della quale non risulterà ammissibile la relativa spesa**;
- copia integrale della DIA/SCIA/CILA/CIL presentata in Comune;
- estremi del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera finanziata ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio-assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento (e comunque prima della liquidazione del contributo), dovrà essere presentato o il certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;

per le opere in cemento:

- collaudo statico;
- verbale di regolare esecuzione delle opere

ed in generale ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa e corretta realizzazione del PI;

- estremi di tutte le ulteriori autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente, individuate nella domanda di sostegno nell'ambito della dichiarazione del progettista;
- in caso di contributo richiesto pari o superiore a 150.000 Euro: dichiarazione sostitutiva al fine di consentire i controlli previsti dal D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", secondo l'Allegato H all'Avviso pubblico "progetti di filiera".

Per le opere effettuate mediante prestazioni volontarie di manodopera aziendale, il contributo sulla stessa viene liquidato in base alla tariffa media e alle quantità standard computabili da Prezzario, con l'applicazione dei prezzi unitari approvati ai quantitativi dei lavori eseguiti. Devono comunque essere allegate le fatture relative ai materiali acquistati.

Entro i successivi 60 giorni, di norma, il Servizio Territoriale competente dovrà verificare la sussistenza dei requisiti e procedere all'adozione dell'atto di liquidazione.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Il Servizio Territoriale competente, dopo aver esperito le verifiche finali relative alle opere finanziate sui beneficiari, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

#### *17.6 Varianti*

E' ammessa una sola richiesta di variante da parte del beneficiario, approvata dal promotore/capofila, attraverso formale assenso, secondo quanto previsto al punto 21. dell'Avviso pubblico "progetti di filiera".

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno **60** giorni prima della prevista data di conclusione del PI.

#### *17.7 Congruità della spesa*

Per la verifica della congruità della spesa si fa riferimento al più recente prezzario della CCIAA di Bologna disponibile o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione. Le risultanze del c.m.e costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori e/o di quella a cui è affidata la fornitura dei prefabbricati dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente. I valori del prezzario dovranno essere diminuiti del 10% per interventi relativi a ricoveri zootecnici per bovini di superficie superiore a 1.800 mq, e per tutti gli altri ricoveri zootecnici ed altri immobili produttivi se di superficie superiore a 1.000 mq, per tenere nella debita considerazione le economie di scala. Il contributo sarà calcolato sulla base dell'importo risultante inferiore dalla comparazione tra quello del c.m.e. e quello dell'offerta economicamente più conveniente.

Nel caso di acquisti di macchinari, strutture particolari, attrezzature ed impianti si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di

raffronto che giustifichi la scelta effettuata; le offerte devono essere comparabili e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori. A tal riguardo si precisa che comunque, in applicazione del principio di economicità (Corte dei conti europea – Relazione speciale “applicare il principio dell’economicità: tenere sotto controllo i costi delle sovvenzioni per i progetti di sviluppo rurale finanziati dall’UE” n. 22 del 2014) dove si stabilisce di fornire sostegno per l’intervento giusto al prezzo più vantaggioso, la spesa che verrà considerata ammissibile sarà quella del preventivo di minore importo indipendentemente dalla scelta della ditta che eseguirà/fornirà i lavori/macchinari.

In caso di progetti complessi (es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici) nei quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore.

L’utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore.

È data facoltà di determinare la congruità della spesa in base a tre preventivi anziché mediante presentazione di computo metrico anche in caso di interventi connotati da elevata complessità/specificità - riferibili alle seguenti categorie: impianti elettrici, termici, di irrigazione, serre.

Le spese generali dovranno essere computate in ogni caso secondo le modalità di modulazione descritte nella sezione “Avvertenze generali” del Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura. Le percentuali massime così determinate computabili nel PI per spese tecniche generali costituiscono il tetto relativo alle spese per onorari di professionisti e consulenti di cui precedente punto 10. “Spese ammissibili”.

Anche per gli investimenti immateriali, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l’incarico, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte.

Per le opere edilizie, da intendere comprensive di tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle opere medesime (quali, ad esempio, quelle preliminari di scavo o movimentazione terra) non verranno riconosciute come spese ammissibili le prestazioni volontarie aziendali di manodopera.

Per le altre opere si riconosceranno come spese ammissibili, nel limite massimo di 40.000 Euro per PI, le prestazioni aziendali volontarie di manodopera, purché chiaramente identificate nel preventivo di spesa ed inquadrabili nell’attività agricola.

#### *17.8 Erogazione del contributo*

Relativamente alle modalità ed ai tempi di erogazione del contributo si rimanda al relativo punto 20. dell’Avviso pubblico “progetti di filiera”.

### **18 Controlli**

I Servizi Territoriali competenti devono effettuare sui beneficiari i controlli di ammissibilità delle domande di sostegno e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

Il Servizio Territoriale competente effettuerà il controllo dell'ammissibilità delle domande e della loro conformità al PSR e alle norme comunitarie e nazionali, nonché la selezione in base ai criteri di priorità.

AGREA effettuerà i controlli amministrativi e in loco previsti sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento sugli impegni assunti e i vincoli prescritti dal tipo di operazione, anche eventualmente mediante delega di funzioni.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post-pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGREA.

## **19 Vincoli di destinazione**

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del PI sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997 e per quanto compatibile con l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

## **20 Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni**

### *20.1 Riduzioni*

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente Avviso pubblico, le percentuali di riduzione del sostegno da applicare sono riportate nell'Allegato "F" al presente Avviso pubblico.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo nella conclusione del PI e/o della protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario, oltre tale termine si procederà alla revoca del contributo.

### *20.2 Revoche e sanzioni*

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 20.1 per il ritardo di 25 giorni di calendario nella protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo;
- b) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente Avviso pubblico, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto e dall'Allegato "F" al presente Avviso pubblico;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- d) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- e) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente Avviso pubblico e nei singoli atti di concessione;
- f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione

amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Le riduzioni di cui al punto 20.1 si calcolano con riferimento all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

Restano inoltre ferme le cause di revoca definite dall'Avviso pubblico "progetti di filiera".

## **21 Obblighi informativi**

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto disposto in materia dalla deliberazione n. 1630 del 7 ottobre 2016.

## **22 Disposizioni finali**

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

**All. "A": SCHEMA DI PI - RELAZIONE TECNICA GIUSTIFICATIVA**

<b>Domanda AGREA n.</b> .....
<b>Ragione sociale</b> _____
<b>CUAA</b> _____
<b>Sede aziendale</b>
Comune..... Prov.....
Via..... n°.....
telefono fisso:.....
cellulare persona di riferimento:.....
Fax.....
e-mail:.....

<b>Progetto di Filiera:</b> .....
<b>Capofila: CUAARagione sociale</b> .....

**SETTORE di intervento:** \_\_\_\_\_

[si ricorda che gli investimenti devono essere coerenti con il settore di intervento scelto fatto salvo quanto previsto dall'Avviso pubblico. **In caso di OTE misto, gli investimenti di natura trasversale saranno ritenuti riconducibili al settore scelto, ai soli fini dell'attribuzione del punteggio di cui alla successiva Tabella 2, codice criterio priorità "c", se prevalente sugli altri settori in cui opera l'azienda in termini di apporto alla Dimensione Economica (S.O.)]**

**TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO INVESTIMENTI:** (max.12 mesi)

\_\_\_\_\_

**ADESIONE OP:** SI • (indicare specie/varietà soggette a impegno di conferimento vigente)

.....

denominazione OP \_\_\_\_\_

NO •

**DESCRIZIONE SITUAZIONE PRE-INVESTIMENTI** (caratteristiche dell'azienda con riferimento ai terreni condotti, durata adeguata titoli di conduzione relativi alle particelle oggetto di intervento, indirizzo produttivo, consistenza delle dotazioni agricole possedute quali macchinari ed attrezzature, strutture produttive presenti con relative caratteristiche di utilizzo e di dimensionamento):

.....

.....

**OBIETTIVI DEL PIANO / MOTIVAZIONE DEI MIGLIORAMENTI PROPOSTI, NONCHE' coerenza con le priorità di intervento definite dal progetto di filiera:**

**[N.B.: la carenza nella presente relazione tecnica degli specifici elementi informativi richiesti dall'Avviso per l'attribuzione dei punteggi sarà motivo di non attribuzione degli stessi]**

.....

**Rapporti di filiera (mercato) per i settori nei quali viene fatto l'investimento:**

.....

**LA RELAZIONE TECNICA DEVE NECESSARIAMENTE EVIDENZIARE, TRA L'ALTRO:**

**per OGNI investimento**, la rispondenza agli obiettivi di miglioramento del rendimento globale aziendale (punto 2. dell'Avviso pubblico del tipo di operazione 4.1.01 in modalità filiera) coerentemente all'Allegato "B" al medesimo Avviso pubblico di attivazione degli investimenti in modalità di filiera

**per OGNI investimento**, a quale tipologia di priorità viene ricondotto, se ritenuto prioritario, **con motivazione esaustiva;**

**per il settore suinicolo**, come l'intervento è conforme e compatibile con il "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" n. 1 del 4 gennaio 2016;

**per il settore ortofrutta**, in caso di impianti di refrigerazione, dimostrazione del dimensionamento coerente alla normale capacità produttiva dell'azienda;

per ogni **investimento trasversale a più settori**, che lo stesso può essere attribuito al Settore di intervento dichiarato in virtù del peso di questo sulla Dimensione Economica (S.O.) complessiva aziendale;

**per investimenti finalizzati al conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa vigente in materia:** dimostrazione del rispetto *ex ante* della normativa vigente e come con l'investimento si conseguono livelli di sicurezza superiori (vedi punto 16.2.3 dell'Avviso pubblico del tipo di operazione 4.1.01 di attivazione degli investimenti in modalità di filiera)

**per investimenti finalizzati alla lavorazione dei prodotti aziendali:** dimostrazione che la produzione aziendale assicura almeno il 66% della materia prima lavorabile dall'impianto previsto con riferimento alla sua capacità produttiva.

**DESCRIZIONE INVESTIMENTI:**

**Investimento n°1**

**Obiettivo di miglioramento del rendimento globale aziendale perseguito:** (vedi All. "B"  
Avviso pubblico 4.1.01 in modalità filiera) \_\_\_\_\_

- descrizione: \_\_\_\_\_
- quantità: \_\_\_\_\_
- localizzazione: \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

dati catasto urbano • / catasto terreni: mappale \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_  
particella \_\_\_\_\_ sub \_\_\_\_\_

- per investimenti a valenza ambientale positiva/ altra valenza prioritaria indicare i corrispondenti codici azione (Tab.1)/codici criteri priorità (Tab.2) per i quali si chiedono i punteggi:

codice azione/codice criterio priorità : \_\_\_\_\_

spesa (netto IVA) €.....

**Investimento n° .....**(replicare).....

TOTALE SPESA INVESTIMENTI (al netto IVA) (€) \_\_\_\_\_

**CRITERI DI PRIORITÀ RIFERIBILI AL PI:**  
(segue)

Tabella 1) Criteri di priorità riferibili al PI: interventi a valenza ambientale positiva: **indicare con crocetta la priorità richiesta nella specifica colonna**

	OBIETTIVO	azione	specificazioni		cod. azione	p.ti attribuibili	MAX p.ti attribuibili	Priorità richiesta
A	Sostenibilità energetica	produzione per <u>autoconsumo</u> di energia da fonti rinnovabili	(NO colture dedicate)		a	2	2	
B	Sostenibilità ambientale	Efficientamento energetico	riscaldamento acqua mediante pannelli solari		b 1	3 punti in presenza di almeno 3 elementi	3	
			sistemi frangivento/frangisole (filari alberi/siepi,tettoie)					
			sistemi per una corretta ventilazione naturale					
			sistemi di coibentazione e tenuta aria					
			sistemi di recupero/riutilizzo acqua /calore					
	Sostenibilità ambientale	Mitigazione impatto ambientale	Quinte di verde per mascherare nuovi edifici (oltre eventuali limiti di legge)		b 2	1	5	
			Interventi atti a diminuire la dispersione di prodotti fitosanitari: piazzole di lavaggio con raccolta acque, acquisto di macchinari con dispositivi antideriva, ecc.		b 3	4		
			Realizzazione interventi per aumentare la capacità di stoccaggio dei reflui zootecnici oltre i limiti di legge, con copertura per limitare le emissioni in atmosfera		b 4	5		
			In caso di realizzazione di drenaggi sotterranei: realizzazione di interventi su sup. pari a quella recuperata (impianti arborei non produttivi o siepi su terreno agricolo, sistemi di recupero e riutilizzo acque nell'ambito dell'azienda)		b 5	3		

		Investimenti finalizzati a praticare l'agricoltura di precisione per diminuire impiego fertil./prod.fito – attrezz. idonee agricoltura conservativa ("a. blu")	<b>b 6</b>	2	
		Realizzazione interventi per migliorare le condizioni di stoccaggio / utilizzo del digestato	<b>b 7</b>	3	

*(Riportare il codice azione nel box relativo all'investimento che si intende correlare alla priorità richiesta)*

**Tabella 2) Criteri di priorità riferibili al PI: interventi a valenza non ambientale: indicare con crocetta la priorità richiesta nella specifica colonna**

a) Criterio di priorità	b) specificazioni	c) codice criterio priorità	d) p. ti attribuibili	e) priorità richiesta
<b>Rispondenza a fabbisogni specifici e prioritari riferiti ai singoli settori:</b> spesa riferita agli investimenti prioritari per settore, al netto delle spese generali, pari al	30-50% spesa tot. ammissibile PI	c1	3	
	51 - 80% spesa tot. ammissibile PI	c2	5	
	81 - 100% spesa tot. ammissibile PI	c3	7	
<b>Investimenti dedicati a produzioni integrate, al settore biologico e/o a prodotti a qualità regolamentata:</b> spesa riferita agli investimenti funzionali alle produzioni di qualità pari al: (valori al netto delle spese generali)	20-50 % spesa tot. ammissibile PI	d1	2	
	51-80 % spesa tot. ammissibile PI	d2	4	
	81-100% spesa tot. ammissibile PI	d3	6	
<b>Investimenti finalizzati al conseguimento di livelli superiori a quelli previsti dalla normativa vigente in termini di sicurezza sul lavoro:</b> [Spesa riferita agli investimenti considerati] / [spesa totale ammissibile PI] > 20% (valori al netto spese generali)		e	2	
<b>PI con spesa ammissibile fino a 250.000 € (400.000 se PI afferente al settore zootecnico bovino/suinicolo)</b>		f	3	
<b>PI che prevedono la riduzione delle superfici impermeabilizzate o comunque tendenti ad un "saldo zero" relativamente al consumo di suolo</b> nel caso di realizzazione di strutture: demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato:	con riduzione (min. 20%) della superficie impermeabilizzata	g1	7	
	senza riduzione superficie impermeabilizzata ("saldo zero")	g2	5	
	con aumento della superficie precedentemente impermeabilizzata entro un limite del 50%	g3	3	
<b>Oggettivi vantaggi occupazionali:</b> assunzione di personale con:	contratto a tempo determinato non inferiore a 24 mesi	h1	1	
	contratto a tempo indeterminato	h2	2	
	formula di apprendistato di 1°livello	h3	3	
	formula di apprendistato di 2°livello	h4	2	
	formula di apprendistato di 3°livello (alto apprendistato)	h5	5	
<b>realizzazione di impianti irrigui:</b> saranno favoriti gli interventi in relazione alle migliori caratteristiche di efficienza idrica dell'impianto oggetto di contributo (0,3 punti/5% efficienza, esclusivamente per impianti Alta Efficienza).	spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coeff. variazione della portata $\leq 10\%$ (efficienza % = 70)	i1	4,2	
	spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente variazione della portata $\leq 10\%$ (efficienza % = 80)	i2	4,8	
	pivot/rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento (efficienza % = 85)	i3	5,1	
	rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo	i4	5,1	

	della velocità e della pluviometria (efficienza % = 85)			
	pivot/rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < 3 bar, dotati di sistemi di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento (efficienza % = 90)	i5	5,4	
	irrigazione a goccia con erogatori aventi coeff. variazione della portata ≤ 5% (efficienza % = 90)	i6	5,4	
	ala gocciolante con erogatori aventi coeff. variazione della portata ≤ 5% (efficienza % = 90)	i7	5,4	
	realizzazione di <b>invasi aziendali</b> senza incremento della superficie irrigua, limitatamente in zona collinare o montana, che non insistono su superfici occupate da habitat ad alta valenza naturalistica (Rete Natura 2000), e paesaggistica (vincoli ex PTPR e tutele ai sensi del D. Lgs 42/2004).	1	2	

*(Riportare il codice criterio priorità nel box relativo all'investimento che si intende correlare alla priorità richiesta)*

### **CRITERI DI PRIORITÀ RIFERIBILI AL BENEFICIARIO**

**Tabella 3) criteri di priorità riferibili al beneficiario: indicare con crocetta la priorità richiesta nella specifica colonna**

	A) CRITERIO PRIORITA'	B) PUNTI ATTRIBUITI	C) PRIORITA' RICHIESTA
A	Azienda in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici	20	
B	Azienda ricadente in area interna	5	
C	Impresa aderente ad Organizzazione di Produttori spesa per investimenti funzionali al prodotto conferito ad OP compresa tra:	20-50% spesa tot. PI	1,5
		51 - 80% spesa tot. PI	3
		81 - 100% spesa tot. PI	5
D	Imprese condotte da giovani agricoltori (Reg. CE 1698/2005; Reg. UE 1305/2013) che presentino la domanda di sostegno entro i 5 anni dal primo insediamento	3	
E	Imprese in possesso di certificazioni ambientali	EMAS	1
		Carbon footprint di prodotto (CFP) ISO/TS 14067	1
		Environmental footprint (PEF) secondo la metodologia di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE del 9 aprile 2013	1
F	Imprese che utilizzano a fini agricoli aree potenzialmente urbanizzabili (PSC) da riclassificare o già riconvertite in aree agricole	3	
G	Imprese che occupano persone in stato di disagio	2	
H	Imprese che aderiscono alla Rete del lavoro di qualità	2	
I	Partecipazione a progetti di filiera	2	

**Luogo e data di compilazione**

---

**FIRMA** Rappresentante legale impresa richiedente il  
sostegno

---

**Allegato “B”:** Indicazioni tecniche per la definizione del concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell’azienda di cui al punto 2. “Obiettivi del tipo di operazione 4.1.01” dell’Avviso pubblico di attivazione dell’operazione in modalità filiera.

L’art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013 prevede che:

**“Investimenti in immobilizzazioni materiali**

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura è destinato a investimenti materiali e/o immateriali che:

a) migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola;  
...omissis...”

A tal fine si chiarisce che il requisito del **miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell’azienda agricola è riconosciuto** nel caso in cui **gli investimenti** proposti comportino un **concreto miglioramento** in relazione ad almeno uno dei seguenti aspetti:

- a) introduzione di **nuove** tecnologie;
- b) introduzione di **innovazioni** di processo;
- c) **diversificazione / riconversione** delle produzioni;
- d) **introduzione** di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- e) **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **ambiente**;
- f) **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **sicurezza sul lavoro**;
- g) **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **igiene e benessere degli animali**;
- h) **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **utilizzo di fonti energetiche rinnovabili**.

Con riferimento alla definizione di “concreto miglioramento” si riportano di seguito le indicazioni tecniche relative a ciascun aspetto considerato.

A	<p><b>INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE:</b></p> <p>Sono da intendersi nuove rispetto alla situazione aziendale esistente.</p> <p>In caso di macchine generiche / specializzate: il carattere di novità è riconoscibile solo se in azienda non sono presenti altre macchine di analoga tipologia / fascia di potenza (0-18 kw /19-40 kw /41-63 kw / 64-110 kw/ &gt;110 kw) di età inferiore ad 5 anni.</p> <p>In caso di attrezzature generiche/ specializzate: sono applicabili i medesimi criteri relativamente a tipologia ed età.</p> <p>In tutti i casi, è fatta salva la possibilità di dimostrare la necessità di potenziamento del parco macchine proporzionalmente all'aumentata capacità produttiva indotta dal PI nel suo complesso.</p>
B	<p><b>INTRODUZIONE DI INNOVAZIONI DI PROCESSO:</b></p> <p>Sono da intendersi nuove rispetto alla situazione aziendale esistente:</p> <p>tale condizione si concretizza quando il processo produttivo cambia o viene comunque razionalizzato in tutto o in parte, o viene migliorato il livello di protezione delle produzioni da agenti biotici o atmosferici, o si conseguono nuove economie di scala, o un significativo potenziamento a livello di una produzione esistente in azienda in misura minima pari al 15 % della produzione stessa, espressa in termini di superficie o di capi.</p>
C	<p><b>DIVERSIFICAZIONE / RICONVERSIONE DELLE PRODUZIONI:</b></p> <p><u>Diversificazione</u>: tale condizione si concretizza quando si introduce in azienda una coltura/allevamento nuova/o con riferimento alla situazione <i>ante</i> PI;</p> <p><u>Riconversione</u>: tale condizione si concretizza quando si modifica radicalmente l'indirizzo produttivo aziendale, abbandonando quello precedente (es. prod. latte &gt; prod. carne).</p>

D	<p><b>INTRODUZIONE DI SISTEMI VOLONTARI DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ:</b></p> <p>In sede di accertamento sulla avvenuta realizzazione del progetto l'azienda deve avere introdotto la nuova certificazione prevista.</p>
E	<p><b>MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI AMBIENTE:</b></p> <p>Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo, i seguenti esempi di miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Economie in termini di consumo energetico rispetto alla situazione di partenza (con un min. del 10%);</li> <li>- Economie in termini di consumo idrico rispetto alla situazione di partenza;</li> <li>- Riduzione in termini di emissioni e/o incremento dell'assorbimento di CO<sub>2</sub> ;</li> <li>- In generale, interventi finalizzati a ridurre l'impatto ambientale dell'azienda, quale ad es. il miglioramento della gestione dei reflui zootecnici/digestati.</li> </ul>
F	<p><b>MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI SICUREZZA SUL LAVORO:</b></p> <p>Tale condizione si concretizza quando si introducono in azienda procedure o sistemi che aumentino il livello di sicurezza sul lavoro superando i livelli minimi di legge che devono risultare soddisfatti in partenza.</p>
G	<p><b>MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI IGIENE E BENESSERE DEGLI ANIMALI:</b></p> <p>Si ritiene accettabile qualunque livello di incremento rispetto alla situazione esistente di rispetto dei requisiti minimi di legge;</p> <p>es.:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- passaggio da un sistema di allevamento ad altro più estensivo;</li> <li>- aumento superficie disponibile a capo mediante ampliamento delle strutture esistenti o costruzione di nuove strutture <i>ad hoc</i>;</li> <li>- miglioramento condizioni ambientali/climatiche delle strutture zootecniche.</li> </ul>
H	<p><b>MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI:</b></p>
	<p>Accettabile qualunque livello di incremento rispetto alla situazione esistente, nel rispetto delle limitazioni previste dall'Avviso pubblico sulla finanziabilità degli impianti.</p>

**All. "C": Elenco investimenti pluriennali (intesi come acquisizione di impianti, macchine ed attrezzature) soggetti a demarcazione con OCM Ortofrutta**

CODICE SOP	DESCRIZIONE	SOGLIA
001 007 010	Serre	€ 100.000,00
001 ... ..	Tunnel	€ 100.000,00
004 031 055	Attrezzature per serre: Materiale di copertura	€ 100.000,00
004 ... ..	Attrezzature per serre: Impiantistica automatizzata per illuminazione	€ 100.000,00
004 ... ..	Attrezzature per serre: Impiantistica automatizzata per oscuramento/ombreggiamento	€ 100.000,00
004 ... ..	Attrezzature per serre: Impiantistica automatizzata per riscaldamento/raffrescamento	€ 100.000,00
004 ... ..	Attrezzature per serre: Impiantistica automatizzata per distribuzione CO2	€ 100.000,00
004 ... ..	Attrezzature per serre: Impiantistica automatizzata per irrigazione/fertirrigazione	€ 100.000,00
004 ... ..	Attrezzature per serre: Strutture per coltivazione fuori suolo (es. moduli di coltivazione, supporti, bancali, vasche, pannelli galleggianti, ecc.)	€ 100.000,00
004 031 057	Attrezzature per tunnel e altre colture protette: Materiale di copertura	€ 100.000,00
004 ... ..	Attrezzature per tunnel e altre colture protette: Impianto automatizzato di apertura laterale	€ 100.000,00
002 021 030	Impianti fissi di irrigazione di durata poliennale	€ 100.000,00
002 ... ..	Impianti fissi di microirrigazione di durata poliennale	€ 100.000,00
002 ... ..	Impianti fissi di fertirrigazione di durata poliennale	€ 100.000,00
004 031 059	Pompe per l'acqua (solo adduzione)	€ 30.000,00
004 031 060	Attrezzature per l'irrigazione: Sonde umidometriche	€ 30.000,00
004 ... ..	Attrezzature per l'irrigazione: Tensiometri	€ 30.000,00
004 ... ..	Attrezzature per l'irrigazione: Evaporimetri	€ 30.000,00
004 ... ..	Attrezzature per l'irrigazione: Centraline di gestione/controllo impianto irrigazione	€ 30.000,00
004 ... ..	Attrezzature per l'irrigazione: Filtri	€ 30.000,00
004 ... ..	Attrezzature per l'irrigazione: altre tipologie di durata poliennale	€ 30.000,00
003 ... ..	Impianti di alberi da frutta	solo OCM
003 ... ..	Impianti con specie non arboree aventi carattere pluriennale	solo OCM
003 027 037	Impianti antigrandine	€ 100.000,00

003 ... ..	Impianti antibrina non assimilabile ad impianto irriguo	€ 100.000,00
003 ... ..	Impianti anti pioggia	€ 100.000,00
003 ... ..	Impianti con reti antinsetto	€ 100.000,00
004 030 041	Macchine di precisione per la gestione e distribuzione di fertilizzanti chimici	€ 30.000,00
004 030 042	Macchine di precisione per la gestione e distribuzione di concimi	€ 30.000,00
004 030 043	Macchine di precisione per la gestione e distribuzione di antiparassitari	€ 30.000,00
004 030 044	Macchine trapiantatrici di precisione	€ 30.000,00
004 030 045	Macchine seminatrici di precisione	€ 30.000,00
004 030 047	Macchine di precisione per il diserbo	€ 30.000,00
004 ... ..	Macchine per il diserbo fisico (pirodiserbo)	€ 30.000,00
004 030 048	Macchine automatiche, semiautomatiche, portate, trainate, semoventi per la raccolta delle colture orticole	€ 30.000,00
004 ... ..	Macchine semoventi per la raccolta delle colture frutticole	€ 30.000,00
004 ... ..	Macchine automatiche, semiautomatiche per la messa in opera e la raccolta dei film plastici, la raccolta delle manichette d'irrigazione delle colture orticole	€ 30.000,00
005-032-074	Macchinari e attrezzature per lavorazione e confezionamento prodotti NO ortofrutticoli	€ 30.000,00
005 ... ..	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di lavorazione in azienda dei prodotti ortofrutticoli	€ 30.000,00
005 ... ..	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di confezionamento in azienda dei prodotti ortofrutticoli	€ 30.000,00
005 ... ..	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di conservazione in azienda dei prodotti ortofrutticoli	€ 30.000,00
007 036 087	Sistemi informatici per gestione e controllo macchine e attrezzature	€ 30.000,00
010 041 093	Impianti fotovoltaici	€ 100.000,00
011 042 094	Centrali per co-trigenerazione a biogas	€ 100.000,00
011 042 095	Centrali per co-trigenerazione a biomassa (cippato, pellets ecc.)	€ 100.000,00
005 ... ..	Capannine meteo	€ 30.000,00
002 ... ..	Opere di drenaggio con sistemi di recupero acque, preparatorie di nuovi impianti arborei	€ 100.000,00

## All. "D": Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, **per sostenere le spese inerenti un progetto approvato potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario**. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Con riferimento alle spese sostenute oggetto di contributo, nell'ambito del controllo amministrativo saranno verificate le fatture originali detenute dal beneficiario e/o la documentazione contabile e bancaria equivalente e collegata. Saranno inoltre intraprese azioni per prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate **esclusivamente** le seguenti modalità:

1) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l'effettuazione del bonifico o il pagamento della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità "home banking", dalla quale tra l'altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura i cui riferimenti devono comparire nella causale.

L'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi.

Qualora l'ordine di pagamento preveda una data di esecuzione differita, il momento del pagamento è individuato nella data di esecuzione dell'ordine.

2) **Carta di credito e/o bancomat**. Fermo restando quanto sopra indicato circa l'intestazione del conto di appoggio e la data di esecuzione del pagamento, tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca documentazione idonea a ricondurre inequivocabilmente il pagamento alla pertinente fattura. Non sono comunque ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

3) **Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali**. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Nel caso particolare di **pagamento tramite finanziaria**, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non transiti sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, esclusivamente qualora si riscontrino almeno le seguenti condizioni nel contratto con il quale il beneficiario si impegna a rimborsare il prestito in rate posticipate a mezzo di "Cambiali Agrarie" calcolate in base al tasso d'interesse pattuito:

- l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito,
- il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 del dlgs 385/93) sui beni aziendali.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Non sono in ogni caso riconoscibili spese per l'acquisizione di beni mediante contratti di "locazione finanziaria" o leasing.

## **AII. “E”: RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO**

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

### **SOGGETTO RICHIEDENTE**

### **TITOLO DEL PROGETTO**

### **ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE**

Descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

### **COSTO DEL PROGETTO**

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

DATA,

\_\_\_\_\_  
(firma Legale Rappresentante)

N.B. Il presente documento sarà reso pubblico nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito della Regione Emilia-Romagna in relazione a coloro che risulteranno ammissibili e finanziabili. Pertanto si invita a limitarsi all’illustrazione degli elementi essenziali dell’intervento per il quale il vantaggio economico sarà concesso.

## All. "F": Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni

Di seguito si riportano per il tipo di operazione analizzato gli schemi relativi alle singole fattispecie di possibili inadempienze individuate e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili

### Descrizione impegno:

- 1) Impegno alla conduzione diretta dell'azienda oggetto dell'intervento per almeno 5 anni dalla data di adozione dell'atto di liquidazione a saldo dell'aiuto richiesto: si conferma quanto già previsto dall'Avviso pubblico;

### Descrizione impegno:

- 2) L'azienda condotta, nel periodo di impegno, non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine, modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente e autorizzate:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza dal 10% al 30%	3%
modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza dal 31% al 50%	10%
modifica aziendale significativa non comunicata/realizzata contro parere negativo: effetti sugli obiettivi del PI (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza superiore al 51%	20%

**Modalità di rilevazione:** risultati dei controlli in situ e documentali

**Parametri di valutazione:** tipologia del progetto, consistenza aziendale e culturale.

### Descrizione impegno:

- 3) Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

### Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

**Modalità di rilevazione:** risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

**Parametri di valutazione:** momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.

**Descrizione impegno:**

- 4) In caso di attribuzione del punteggio per certificazioni (punto 16.1.4 dell'Avviso pubblico di attivazione dell'operazione 4.1.01 in modalità filiera): impegno a mantenere la certificazione per il periodo di vincolo quinquennale dell'investimento.

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
mancato rispetto del vincolo per un periodo inferiore a 2 anni	3%
mancato rispetto del vincolo per un periodo compreso tra 2 anni e 4 anni;	10%
mancato rispetto del vincolo per un periodo superiore a 4 anni;	20%

**Condizioni:**

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

**Modalità di rilevazione:** risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

**Parametri di valutazione:** momento di interruzione certificazione e entità del contributo.

**Descrizione impegno:**

- 5) In caso di finanziamento di impianto irriguo: impegno ad "utilizzare l'impianto secondo le migliori tecniche utili ad assicurare il risparmio della risorsa idrica, applicando in azienda uno dei metodi di calcolo della quantità irrigua opportuna identificati nel cap. 12 "Irrigazione" delle Norme generali dei disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia-Romagna. L'utilizzo di tali metodi dovrà essere in ogni caso debitamente documentato e verificabile." Qualora la documentazione comprovante il corretto utilizzo dell'impianto non sia disponibile, l'impegno si intende NON rispettato.

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Applicazione parziale di un metodo di calcolo della quantità irrigua opportuna per un periodo inferiore a 2 annate agrarie o mancata applicazione per max. 1 annata agraria	3%
Applicazione parziale del metodo di calcolo della quantità irrigua opportuna per un periodo compreso tra 2 a.a. e 3 a.a. o mancata applicazione per un periodo compreso tra 1 a.a. e 2 a.a.;	10%
Applicazione del metodo di calcolo della quantità irrigua opportuna per un periodo superiore a 3 a.a. o mancata applicazione per un periodo superiore a 2 a.a.;	20%

**Condizioni:**

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

**Modalità di rilevazione:** risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

Verifica del rispetto di quanto previsto dai Disciplinari di Produzione Integrata della RER e dell'avvenuta documentazione (es. registrazione al servizio Irrinet, conservazione delle stampe dei consigli irrigui limitatamente ai giorni di autorizzazione all'irrigazione,

avvenuta registrazione di data di inizio e fine irrigazione, dati della pioggia e volume irrigazione, ecc.);

**Parametri di valutazione:** durata e frequenza della mancata attività di documentazione prevista o dell'utilizzo non conforme dell'impianto rilevato dall'esame della documentazione.

Qualora la documentazione comprovante il corretto utilizzo dell'impianto non sia disponibile, l'impegno si intende NON rispettato.

**Descrizione impegno:**

- 6) l'investimento dovrà consistere nel miglioramento/sostituzione di un impianto di irrigazione esistente, cui non consegua un aumento netto della superficie irrigata: alla domanda di aiuto dovrà essere allegato l'elenco delle particelle asservite all'impianto in questione - anche tenendo in considerazione i necessari avvicendamenti legati al riparto colturale - il cui utilizzo irriguo dovrà risultare verificabile dall'Anagrafe delle Aziende agricole e **la cui superficie complessiva non dovrà risultare incrementata (con una tolleranza del 10%) nel corso del periodo vincolativo**

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Incremento della superficie coltivata asservita all'impianto finanziato superiore a 10% ma inferiore al 20%	3%
Incremento della superficie coltivata asservita all'impianto finanziato tra 21%. e 30%;	10%
Incremento della superficie coltivata asservita all'impianto finanziato superiore al 30 %	20%

**Modalità di rilevazione:** risultato dei controlli in situ, ex post e documentali.

**Parametri di valutazione:** Incidenza % del rapporto: [superficie delle particelle risultate irrigate con l'impianto finanziato e non ricomprese tra quelle asservite allo stesso come da dichiarazione allegata alla domanda di sostegno] / [superficie totale particelle dichiarate asservite].

**Descrizione impegno:**

- 7) in caso di richiesta punteggio di cui al punto 16.2- lett. e (PI che prevedono la riduzione delle superfici impermeabilizzate o comunque **tendenti ad un "saldo zero" relativamente al consumo di suolo** nel caso di realizzazione di strutture):  
impegno dell'impresa a non realizzare altri interventi edili, nell'ambito del medesimo centro aziendale, nel corso di realizzazione del PI e del successivo periodo vincolativo quinquennale di conduzione diretta dell'azienda di cui al punto 4.5 dell'Avviso pubblico, tali da vanificare in tutto o in parte la minore impermeabilizzazione che ha meritato il punteggio di priorità.

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Mancato rispetto dell'impegno nel corso dell'ultimo anno di vincolo	3%
Mancato rispetto dell'impegno nel corso del 3° - 4° anno di vincolo	10%
Mancato rispetto dell'impegno nel corso del 1°-2° anno di vincolo	20%

**Nel caso in cui l'impegno non venga rispettato nel corso del periodo di realizzazione del PI, si procederà alla revoca totale del contributo relativo all'investimento considerato.**

**Modalità di rilevazione:** risultato dei controlli in situ, ex post e documentali.

**Parametri di valutazione:** epoca di mancato rispetto dell'impegno (con riferimento alla comunicazione di inizio lavori dell'intervento indebito), superficie risparmiata che ha meritato il punteggio.